

N. 2376

1895

1895

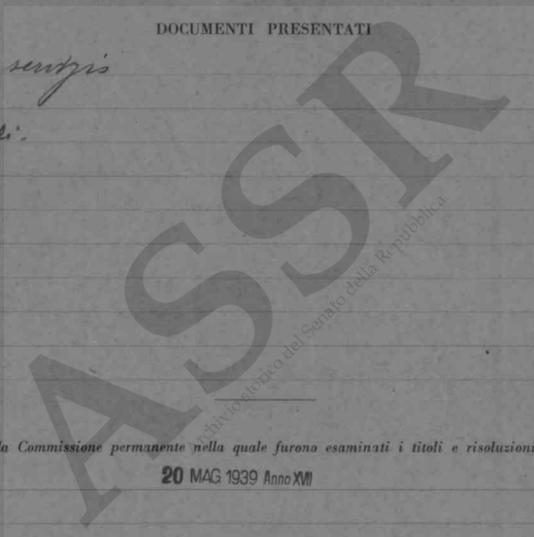
SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore *Ricci dott. Umberto*
 Data del R. Decreto di nomina *22 Aprile 1939, XVII*
 Categoria *1^a*
 Luogo e data di nascita *Capurso (Bari) il 13 novembre 1878*
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

Stat. N. sentzis
Notizie personali.



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

20 MAG 1939 Anno XVII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento **22 MAG 1939 Anno XVII**

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

SENATO DEL REGNO

1864

Ricci dott. Umberto

Archivio del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Roma, 24.5.1939

XVII

Al mio Sig. Segretario
Generale del
Senato del Regno
Roma

Nel restituire l'invito
foglio, riempito con le
informazioni richieste,
invio senza mia fotografia
fia - l'unica che possiede
da
congrui.

Senatore
Umberto Ricci

ASSER

Archivio storico e fotografico della Repubblica



4

Senatore

Umberto Ricci



ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Dott. An.
 S. G. Umberto Ricci fu Francesco
 nato a Capurso (San)
 13 novembre 1878

Abitante a Roma, Via Stablia,
 n. 1-A

Archivio storico del Senato della Repubblica

Ministero dell' Interno

UFFICIO DEL PERSONALE

DIVISIONE 1 bis

Num. 3522 di matricola
1^a

ESTRATTO DAI RUOLI DI MATRICOLA

Ricci ge. cond. 1^o Umbertofiglio di Francesco nato a Capurso provincia di Jariaddi 13 novembre 1878

STATO DI SERVIZIO

Servizio Militare

DURATA DEL SERVIZIO						CAMPAGNE DI GUERRA, FERITE ED OSSERVAZIONI
dal			al			
Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno	

Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	Amministrazione	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di esat	Decorrenza			Annotazioni	
Anno	Mese	Giorno								Anno	Mese	Giorno		
1900	febbraio	22	D. N. G.	Allievo di 1 ^a Categ. Provinciale									Fasi	
1900	novembre	1	D. N. G.	Sotto Segretario		id	1500			1900	novembre	16		
<i>Omissis</i>														
1924	marzo	23	D. N. G.	Prefetto	2 ^a	Interno	27.500			1924	aprile	1		Sasia
1924	dicembre	31	id	id	"	"				1925	gennaio	10		Udine
1926	maggio	7	id	Collocato a disposizione del Ministero						1926	maggio	20		
1926	maggio	7	id	Incariato di esercitare le funzioni ispettive						1926	maggio	20		
1926	dicembre	1	id	Prefetto	2 ^a	Interno				1926	dicembre	16		Bolzano
1928	luglio	27	id	id	1 ^a	id	32.000			1928	agosto	1		
1928	settembre	2	id	Collocato a disposizione del Ministero dell'Interno						1928	settembre	15		
1928	settembre	2	id	Incariato di esercitare le funzioni ispettive						1928	settembre	15		
1928	settembre	19	—	Commissario prefettizio per Comune di Corio										il 19-2-1929 - Comto dall'incarico

Segue: Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	Amministrazione	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di esat.	Decorrenza			Annotazioni
Anno	Mese	Giorno								Anno	Mese	Giorno	
			Applicazione Reg. 27-6-1929, n. 1617				37.000			1929	luglio	1	
							42.000			1930	luglio	1	
1930	agosto	3	D. R. Prefetto	1°	Interno					1930	agosto	10	Corino
			Applicazione R. D. S. 20-11-1930, n. 1491				36.960			1930	dicembre	1	
1932	agosto	31	D. R. Collocato a disposizione del			Ministero dell'Interno				1933	settembre	10	
1933	settembre	18	D. R. È incaricato di reggere la			Direzione Generale del				1933	settembre	30	
			l'Amministrazione Civile										
			Applicazione R. D. S. 14-4-1934, n. 561				33.524,80			1934	aprile	16	
1935	luglio	11	Collocato a riposo per ragioni di servizio							1935	luglio	25	



SENATO DEL REGNO

Roma, 20 MAG 1939 Anno XVII

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 20 MAG 1939 Anno XVII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno del dott. Umberto RICCI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Interessi

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione degli affari interni e della giustizia
- 2° Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia
- 3° " dei LL. PP. e delle Commissioni regionali

Addi 23/57 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Umberto Ricci

Data dei Discorsi	O G G E T T O	Data dei Discorsi	O G G E T T O
10-11-39	109-Riforma enti feudali e favore avvocati e procuratori	36-6-42	1985-Variae. bilanci diversi ministri
1-12-39	111-Misura ordinamenti archivio del Regno	33-9-42	2050-Maggiori onerosi ai bilanci di alcuni ministri
6-3-40	550-Autorizzaz. opera per esecuzione pubbliche ingenti in	27-12-42	2120-Magg. onerosi. bilanci di alcuni ministri
5-3-40	562-Variae. stato previsionale entrata dei diversi ministri	16-2-43	2204-Bilanci di pare. di enti scorse dallo Stato
2-3-41	1274-Autorizzazione creazione e emissione Buoni del Tesoro consolidati scadenti al 50	16-2-43	2301-Magg. onerosi. bilanci di alcuni ministri
17-4-41	1299-Stato previsionale opera Minist. Interni	16-3-43	2351-Autorizzaz. al Ministro della guerra ad assumere impegni per opere dipendenti dallo Stato
23-4-41	1333-Stato previsionale opera Minist. Lavori Pubb.	5-4-43	2495-Bilancio ministero Tesoro
23-8-41	1447-Valutazione zona del comune di Lacco Ameno nell'isola d'Ischia	30-4-43	2340-Magg. onerosi. bilanci di alcuni ministri
20-11-41	1574-Finanziamenti delle opere di guerra	29-4-43	2398-Autorizzaz. al ministro economico di assumere impegni per opere dipendenti dallo Stato di guerra
30-11-41	1580-Autorizzaz. al Minist. Finanze per opere dipendenti dallo Stato di guerra	12-6-43	2321-Finanziarie. opere di guerra della Marina
9-1-42	1710-Isola d'Ischia. ente ass. foresta di proprietà e assistenza per depend. Stato	12-6-43	2345-Bilanci variati per opere coralli e altre pare
27-1-42	1722-Autorizzaz. opera per esecuzione in Calabria di opere di bonifica integrale	11-6-43	2366-Magg. onerosi. bilanci di alcuni ministri
27-1-42	1721-Commissione enti commerciali e industriali in Alto Adige	28-6-43	2350-Variae. bilanci diversi ministri
10-5-42	1785-Finanziarie. opere guerra della Marina	11-7-43	2351-Diversi. contributi straordinari alle enti autonome dell'acquedotto pugliese
26-5-42	1850-Maggiori onerosi. ai bilanci di alcuni ministri	28-6-43	2373-Variae. ai bilanci di alcuni ministri
22-4-42	1858-Provvedim. finanze. favore Op. Mus. Carabinieri	11-7-43	2378-Provvedim. in materia di imposte dirette
30-4-42	1884-Costituzione. pensioni speciali accontentamento. fondi per indennità dovuti dai dottori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione di rapporto di impiego	11-7-43	2386-Magg. onerosi. ai bilanci di alcuni ministri
1-5-42	1879-Variae. bilanci di diversi ministri		
31-5-42	1890-Bilancio ministero Tesoro		
25-5-42	1897-Bilancio ministero Lavori Pubblici		
18-6-42	1937-Provvedim. per i combattenti dell'Isola Vittorio Emanuele II di Reggio Calabria		

RELAZIONI

Leg. 30	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
870 1496 556 924 1456 1546 1636 1782 2035 2147 2257 2337					

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
30 ^a	Membro Commissione Finanze		
30 ^a	Membro Commissione Interni e Giustizia		

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO, ecc.

--	--

11
NOME e COGNOME: Umberto Ricci

DATA e LUOGO DI NASCITA: Capurso - (prov. di BARI)
figlio di Francesco e di Maria Santoro

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie Flora Di gnico
Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Francesco - 29 aprile 1920 -
3. Maria Antonietta 10 giugno 1922.
5. _____
6. _____

TITOLI NOBILIARI:

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.
dottore in giurisprudenza, avvocato, prefetto del Regno
(a riposo).

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:
Corona d'Italia Cavaliere d. San Croce decorato del S. Ord.
SS. Maurizio e Lazzaro Commenda

ALTRE ONORIFICENZE: Grande Ufficiale Belga - Commenda di gran
croce di Carlo III.

CAMPAGNE DI GUERRA: ///

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: ///

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal giugno 1926
presso il Fascio dell'Urbe.

RESIDENZA e ABITAZIONE: ROMA - via Statilia, n. 1-A
Roma, li 24-5-1939 Anno XVIII

IL SENATORE

Umberto Ricci

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore RICCI avv. Umberto di Francesco

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data		Data			
Cavaliere.	18	giugno 1916	18	marzo	1915	
Cavaliere Ufficiale	16	luglio 1921	3	giugno	1920	
Commendatore.	4	giugno 1931	8	settembre	1921	
Grande Ufficiale			17	aprile	1930	
Gran Cordone.			20	aprile	1934	

Altri Ordini Cavallereschi: _____



SENATO DEL REGNO

Roma, 3/6. 39
XVII

Regno-Comandatore,

Vi ringrazio vivamente del
 cortese mio dei biglietti per
 coniar supplementi per miei
 figliuoli ed allego la ricorrenza.
 Nel contempo, Vi prego di vo-
 ler prender nota che la mia
qualifica è quella di "avvoca-
to", essendo iscritto nell'op-
to degli avvocati e in quella
 delle magistrature superiori,
 ed esercitando la professione
 dall'ottobre 1936 -
 Solo preghiera ho rivolto

17
mi fa anche al Sig. Segretario
Generale, Sr. Sff. Alberti.

Con distinti saluti mi
confermo

Vostro affez.

M. Ricci

M. Sff. Sr. Sff.

Roberto Ricci

Direttore dell'ufficio
di Cancelleria
del Senato del Regno

Roma

RICCI Cav. Gr. C. Di UMBERTO.

Prefetto del Regno a riposo.

Entrato in carriera nel 1906, ne percorse con lode i vari gradi, conseguendo la nomina a Prefetto nel 1924. Come Prefetto, esercitò gli incarichi di Commissario straordinario per la Provincia di Roma, di Commissario prefettizio di Torino. Fu, poi, Prefetto a Bolzano e a Torino, e Direttore generale dell'Amministrazione civile per gli anni 1933 e 1934. Fu collocato a riposo nel 1935. Iscritto al P.N.F. dal 1928.

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO



Senatore RICCI Umberto _____

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista 1° giugno 1926 _____

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale

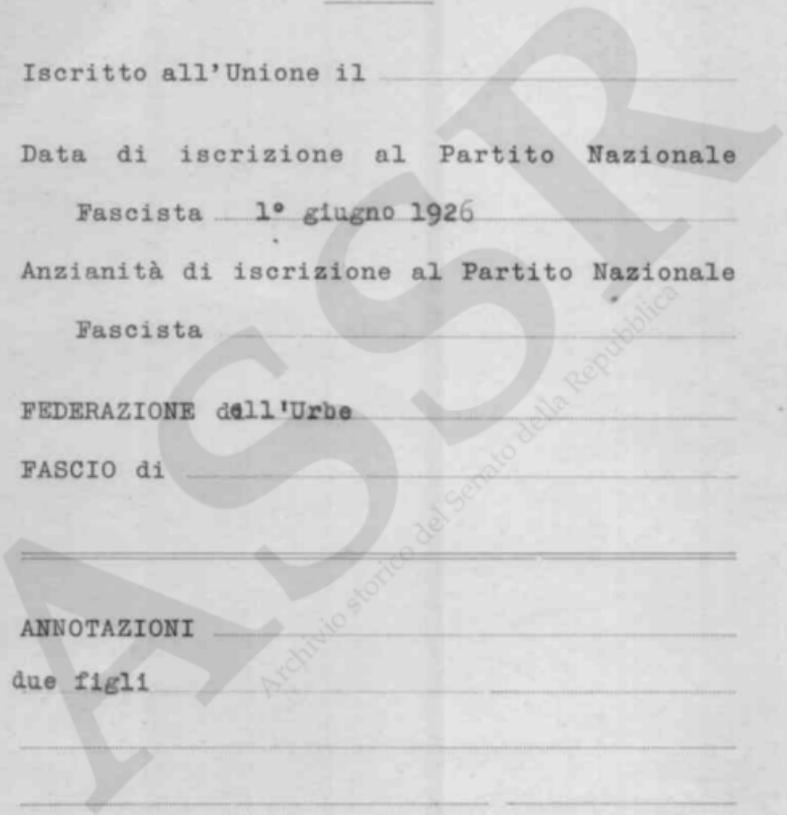
Fascista _____

FEDERAZIONE dell'Urbe _____

FASCIO di _____

ANNOTAZIONI _____

due figli _____



Roma, 22 maggio 1939 XVII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Caro Camerata,

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete stato iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di £.25 che Vi prego di versare, a mezzo dell'unito modulo, sul conto corrente n. 1/13002.

Saluti

IL PRESIDENTE

f.to: SAILER

Umberto Ricci

.....
Senatore del Regno

AM
Verrini



SENATO DEL REGNO

Roma, 26. 5. '39
XVII

Caro Comarata,

Ben volentieri prendo atto
che sono stato iscritto al
l'Unione Nazionale
Fascista del Senato e
verso la quota di par-
tecipazione.

Salut.

Umberto Ricci

AA

Archivio Storico del Senato della Repubblica

Roma, 12 GEN 1940 Anno XVIII

Al dott.

Umberto RICCI

Senatore del Regno

- ROMA -

La Federazione dell'Urbe ha acconsentito che il rinnovamento della tessera d'iscrizione al Partito per i Senatori possa effettuarsi, come negli anni precedenti, per il tramite di questa Segreteria.

Il contributo, stabilito dalla stessa Federazione e di L. 168.-, nella quali sono comprese L.16 per la costruzione della Casa Littorio.

Ove desiderate incaricare questa Segreteria del rinnovamento, Vi prego di volermi inviare - insieme con la somma sopra indicata - la tessera dell'Anno XVII; e sarà mia cura di rimetterVi la nuova tessera e la ricevuta del pagamento effettuato.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Isu. Salanti



SENATO DEL REGNO

Roma, 20/1. 1920 XVIII

Caro Dott. Sabaudi,

Vi ringrazio molto della cortese
e premura con la quale mi a-
rete fatto rimuovere la lettera
del Partito per l'anno XVIII e
me l'avete fatta pervenire a
casa - Cordiali saluti dal vostro
Amante
Maurizio Ricci



SENATO DEL REGNO

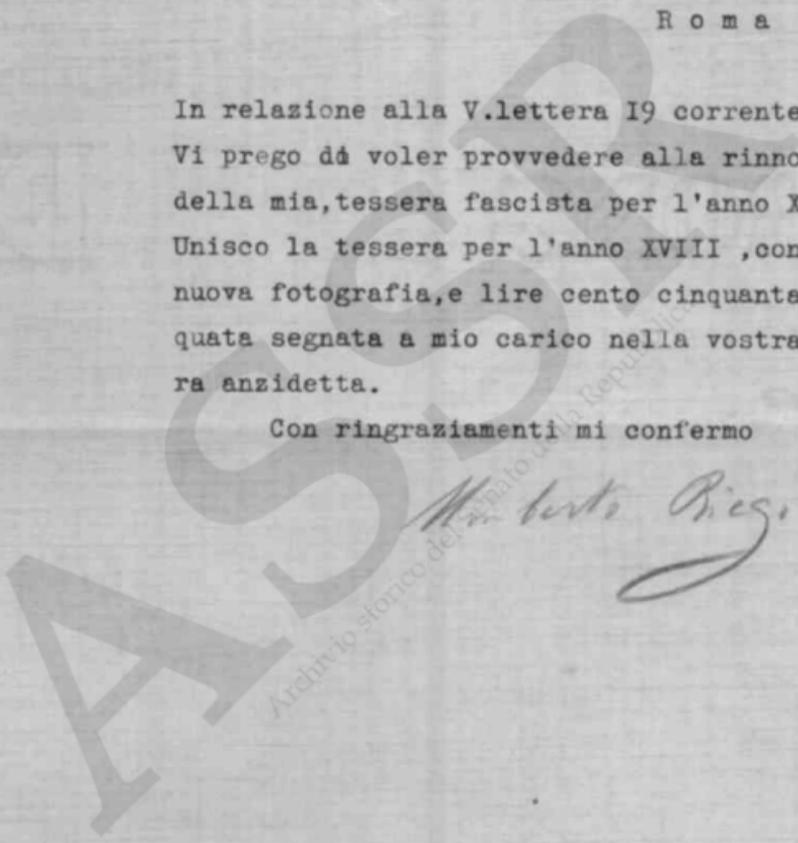
Roma, 23 gennaio 1941-XIX-

Alla Segreteria della
UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
R o m a

In relazione alla V. lettera 19 corrente mese,
Vi prego da voler provvedere alla rinnovazione
della mia, tessera fascista per l'anno XIX-
Unisco la tessera per l'anno XVIII , con una
nuova fotografia, e lire cento cinquantadue,
quata segnata a mio carico nella vostra letter
ra anzidetta.

Con ringraziamenti mi confermo

Manfredo Pigo



SENATORI

N° _____

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

OGGETTO

Avv. Umberto R I C C I

Senatore del Regno

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Vedi:

n.166 - COMMISSIONE DI FINANZA (Atti relativi allo stato di previsione dell'entrata, e quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio 1941-42 ed altri provvedimenti di carattere finanziario")

ASSK
Archivio storico del Senato della Repubblica

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Teleg. - 48

Mod. 26 (Ediz. 1943-XX)

Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegrammaUfficio Telegrafico
TELEGRAMMI

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia

Le tasse riscosse in merito per errore ed in seguito a rifiuto di accettazione del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Le tele si consegnano sui meridionali corrispondenti al tempo medio dell'ora di Roma, e si consegnano sui centrali di seguito da una mezzanotte all'altra.

19^h ore per circuito N.

Trasmissione

Qualità	DESTINAZIONE	PROVINCIA	ORA	PAGARE	Data della presentazione (giorno e mese) Ore e minuti	Via d'invio e indicazioni eventuali d'Ufficio

N. N. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Eccellenza Avv. Umberto RICCIDESTINAZIONE Ministro dell'Interno ROMA

TESTO

Consentitemi di porgerVi i più vivi rallegramenti
per l'alto incarico affidatoVi et voti fervidissimi
per Vostra proficua opera alt Ossequi devoti

GALANTE - Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente (Indicazione obbligatoria
ad esclusivo uso d'ufficio).

Fuochi correnti nei postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del
Regno - Per correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante posteggio, so-
no eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

V. ANS. TELEGO. AVVERTENZE IMPRINTA 1943-XX

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littoria;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.-

Roma, 15 luglio 1944.-

Umberto Ricci

All'Eccellenza il Principe Don PIETRO TOMASI della TORRETTE
 Presidente del Senato del Regno

Roma

Eccellenza carissima, L'argomento delicato merita di essere trattato per iscritto, e perciò mi occorre rinunciare a parlarne. Si tratta della mia posizione di designato per la decadenza e quindi in attesa di giudizio dell'Alta Corte.

In questo periodo transitorio - che spero si chiuderà favorevolmente per me - mi vedo colpito prima col divieto di frequentare le sale del Senato, poi con la sospensione delle indennità; infine con l'attacco collettivo su l'"Italia Libera", che deve essere partito o ispirato dal nostro ambiente, ma spero bene non dalla Presidenza.

In proposito non posso a meno di fare alcune riflessioni, che ti espongo con la franchezza necessaria fra colleghi e fra i senatori e il loro Presidente, *primus inter pares*.

E' vero che la legge sulla epurazione - art. 18 - commina soltanto la decadenza per i senatori e i consiglieri nazionali che hanno contribuito a mantenere il fascismo e a dichiarare la guerra?

E' vero che nel capoverso si fa cenno di eventuali altre sanzioni di cui i senatori e i consiglieri nazionali possono essere gravati, ma per altri titoli di colpe determinati dalla legge?

E' vero dunque che se sarò chiamato decaduto, pagherò così e solo così la colpa della condotta politica che mi si addebita - ma che, come sai, respingo energeticamente?

E' vero che la decadenza porterà le conseguenze di diritto soltanto dal giorno in cui diventerà esecutiva la sentenza dell'Alta Corte?

Se a queste domande - se non erro - bisogna rispondere affermativamente, perchè mi si vuol privare, prima di tale tempo, dei diritti e privilegi di senatore? Mi sembra illegale e ingiusto, perchè nessuna disposizione di legge e di regolamento lo consente. E' contrario anche alla prassi del Senato, che mai ha preso misure del genere contro i suoi componenti che per ragioni politiche assumevano atteggiamenti contrari alla politica del Governo o del regime al potere. Quando essi volevano, venivano e trovavano la porta aperta; inoltre hanno sempre riscosso le indennità e la loro posizione non è stata mai intaccata o compromessa - I casi sono sulla bocca di tutti.

Consentimi, caro Presidente, che io rinnovi la mia dolorosa meraviglia per le misure adottate nei miei riguardi - sia pure con criterio generale - e che ti preghi di volere riesaminare tali provvedimenti al lume di queste considerazioni; dopo di che, dovresti prendere le decisioni del caso, che a mio subordinato avviso, non possono consistere che nella revoca dei due provvedimenti e nell'intervenire a chiarire le cose presso i giornali.

Con ciò porrai anche fine alla voce che corre che cioè queste misure sono state adottate per ordine superiore (lo ha scritto il Segretario Generale nella comunicazione circa le indennità). Questa voce è offensiva della dignità e dell'autorità della Presidenza, la quale, entro i li-

miti della legge, è sovrana ed autonoma e per la disciplina interna del Senato non può ammettere interferenze di alcuna autorità, di giornali o di privati, e, al verificarsi di qualche invadenza di poteri, ha il diritto e il dovere di reagire o meglio di resistere.

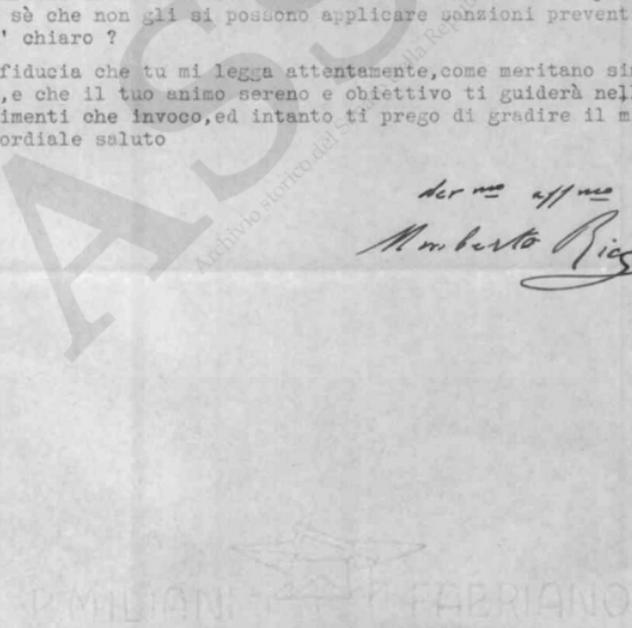
Qui si tratta di un esame politico della posizione di alcuni senatori e in politica gli apprezzamenti sono mutevolissimi, tanto che anche nel caso attuale si può rilevare che vi sono senatori dichiarati immuni da esame e che sono stati ministri con Mussolini; altri che hanno dato voti favorevoli a Mussolini in momenti decisivi della vita nazionale; ve ne sono altri che hanno firmato ordini del giorno di piena e fervida adesione alla politica di Mussolini; ebbene tutti questi sono rimasti immuni da esame.

E giacchè si tratta di giudizio politico (e non criminale o morale) perchè mi deve essere vietato di frequentare il senato e ricevere le indennità? queste misure vanno molto al di là della legge; sono, come si dice in gergo, forense ultra petita, e perciò meritano un sollecito riesame. E sì: tutte le disposizioni limitative dei diritti - e quella sulla decadenza lo è certamente, vanno interpretate restrittivamente, mai per analogia o per amplificazione. Il canone è antico quanto il mondo civile.

Infine, credo di essere in buona compagnia, perchè Bonomi e Sforza nel loro colloquio, in materia di epurazione, del quale i giornali hanno dato il testo domenica 26 corrente, hanno dichiarato che chi è sotto posto a giudizi o di epurazione non deve essere considerato senza altro colpevole. Il che porta con sè che non gli si possono applicare sanzioni preventive di alcun genere. E' chiaro?

Ho fiducia che tu mi legga attentamente, come meritano simili delicate questioni, e che il tuo animo sereno e obiettivo ti guiderà nell'adozione dei provvedimenti che invoco, ed intanto ti prego di gradire il mio più deferente e cordiale saluto

der me aff me
Umberto Rias



Al Signore

Grande Ufficiale Dottore

DOMENICO GALANTE

Segretario Generale del Senato

R o m a

Roma, 29 agosto 1944



SENATO DEL REGNO

Al Signore Gr. Uff. Dottore
Domenico G A L A N T E
Segretario Generale del Senato
Roma

A lettera 22 corrente mese.

La disposizione presa "d'ordine superiore" e comunicatami con la lettera anzidetta non è basata nè a legge nè a regolamento -Essa aggrava ingiustamente la mia posizione e costituisce un provvedimento conservativo non prescritto nè richiesto da disposizioni in vigore.

Essa è altresì in contrasto con la prassi sempre seguita dal Senato verso i senatori contrari a Governo o al regime, e per tutte queste ragioni è ingiusta e vessatoria.

Chiedo quindi, come ho chiesto a S.E. il Presidente, che sia revocata, a tutela della mia dignità e della mia posizione, che non può essere resa deteriora da alcuno; nè interessa che vi sia un ordine superiore, ossia di persona fuori del Senato, perchè o io mi sbaglio o il Presidente del Senato, entro i limiti della legge, è sovrano nell'ambito del Consiglio e non può ammettere interferenze di alcuno, di qualsiasi grado e parte esso fosse.

(senatore Umberto Ricci)

Roma, 31 agosto 1944

Onorevole Senatore,

ho ricevuto la Sua lettera del 23 corrente, e mi preme di chiarire che la "disposizione superiore" con la quale venne sospeso il pagamento della indennità parlamentare ai Senatori proposti per la decadenza mi fu data - com'era naturale - dal Presidente del Senato.

Con deferente ossequio,

F. lo GALANTE

Onorevole Signore
Dott. Umberto R I C C I
Senatore del Regno

=ROMA=

34

Senatore Umberto RICCI

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 27 marzo 1945

35

Al Signor Direttore del "CANTAR
CHIARO" Roma

Lo stelloncio che mi riguarda, pubblicato sul numero 24 marzo corrente del suo giornale, mi impegna a farle presente che nessuna delle affermazioni in esso contenute corrisponde alla verità; e mi spiego. Non sono stato prefetto fascista, né di carriera e sono giunto a quel grado, dopo ventisei anni. Non ho avuto dal fascismo alcuna agevolazione di carriera, anzi, per avere sempre fronteggiata l'invidenza dei federali, sono stato collocato due volte a disposizione e infine pensionato con soli trentacinque anni di servizio.

La carica di presidente della Società per il risanamento di Napoli mi fu data nel 1937, non la chiesi ad alcuno; mi fu offerta dagli azionisti, né ho mai saputo che se ne sia interessato Mussolini. La Società è un'anonima, nella quale lo Stato non ha ingerenza né interessi diretti o indiretti; paga le tasse al completo e non alcuna agevolazione fiscale; quindi nella nomina degli amministratori lo Stato non entra né punto né poco. Mi si dice che non sono stato disinteressato; se si vuole intendere che ho preso il compenso annesso alla carica, dirò che è vero; se si vuole adombrare qualche irregolarità nella mia gestione, soggiungerò che per sei anni gli azionisti mi hanno confermata la fiducia, e che comunque sfido qualunque inchiesta si voglia fare sulla mia gestione, che del resto consistette solo nell'affittare appartamenti.

Nominato nell'agosto 1943 ministro dell'Interno, mi dimisi dalla carica. "Guerrafondaio"; non lo sono mai stato e non comprendo da che parte sia scaturita questa voce, assolutamente infondata.

Che io mi sia distinto per ferocità e per irriducibili sentimenti anti-slavi, è pure non vero. Faziose non sono mai stato né ho appartenuto a fascioni; vorrei quindi che mi si facesse qualche atto di abbia compiuto per far nascere questa diceria.

I miei sentimenti verso gli slavi sono comprovati dalla politica che feci in Dalmazia dal 1918 al 1921 riguardo ai croati, trattandoli sempre bene e procurando di attirarli all'Italia, e non perseguitarli o inasprire. Questa politica portò i suoi frutti perché le popolazioni rimasero tranquille fino al trattato di Rapallo e non vi furono incidenti, tanto meno processi e fucilazioni. La riprova fu che gli italiani, dalle più alte cariche ai più modesti, emigravano liberamente in Dalmazia, ed io personalmente la percorrevo in auto scoperta, senza avere il più piccolo incidente. Vi sono poi tornato molte volte sempre rispettato.

Inoltre, nel 1925 e 1926, essendo prefetto a Udine, usai la stessa politica con gli sloveni del Goriziano, ne curai gli interessi e ne assecondai le aspirazioni nei limiti del possibile; mi recai spesso in visita a Idria, Gorizia e Circhina, alloggiando in casa di preti ed ebbi dei pranzi numerosi dagli alloggiati. Il deputato sloveno Besedniak potrebbe attestarlo.

Ministro dell'Interno con Badoglio, ordinai subito lo scioglimento dei campi di concentramento di croati e sloveni che il fascismo aveva organizzato in Italia; disposi che gli arrestati alloggiati della Venezia Giulia, indiziati di fatti politici, fossero liberati, e intrapresi contemporaneamente gli studi per risolvere con equità la questione degli sloveni dell'Istria. A tale scopo ordinai ai prefetti della regione di riunirsi a Trieste il 5 settembre

1943 per concordare un progetto che poi mi avrebbero presentato a Roma.

Questi sono i fatti-

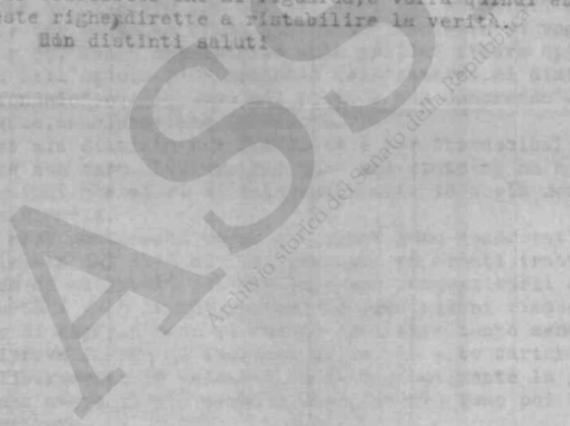
Che Buffarini mi abbia avuto carissimo e forse ne sente al nord la nostalgia e la mancanza, è pura fan tasia ariostesca.

Buffarini mi tolse la predettura di Torino per proteggere il federale, che io fronteggiavo; mi collocò a riposo cinqueanni prima del tempo; mi chiamava legnoso, perchè non piegavo la schiena ad alcuno.

Da mia parte, entrato al Senato nel 1939 e assegnato alla Commissione dell'Interno, chiesi di esserne trasferito, appunto per non trovarmi col Buffarini ed avere piena libertà di parola e di opinioni. È invero per due anni ho parlato sul bilancio dell'Interno alle Commissioni riunite di Fananza e dell'Interno, facendo aspie critiche e osservazioni, che non furono certo gradite al Buffarini. A conclusione dirò che sia per questo sia per l'azione svolta come ministro dell'Interno del Gabinetto di Badoglio, Buffarini ordinò il mio arresto e mi perseguì per nove mesi con ricerche e promesse di taglie, sicchè per tutto quel periodo dovetti nascondermi, e far nascondere la famiglia.

Signor Direttore, da quanto ho esposto, spero che Ella potrà dedurre che sono contrarie alla verità le informazioni fornitele, in base alle quali è stato redatto il trafiletto che mi riguarda, e vorrà quindi essere cortese di pubblicare queste righe dirette a ristabilire la verità.

Non distinti saluti



37

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA per le sanzioni contro il fascismo, riunita in Camera di Consiglio
ha emesso la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di:

RICCI UMBERTO

nato il 13 novembre 1878 a Capurso (Bari), per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia con azioni individuali, fra cui propaganda esercitata fuori e dentro il Senato;

Esaminato le deduzioni difensive presentate dall'interessato;

Sentito il relatore;

Letti gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198.

R E S P I N G E

la richiesta di decadenza dalla carica del Senatore

RICCI UMBERTO

Roma li 6 giugno 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 10 *luglio* 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



Siforini



SENATO DEL REGNO

Mod. 25-11.



TELEGRAMMA DI STATO

(VEGGANSI LE IMPORTANTI AVVERTENZE STAMPATE A TERGO)

INDICAZIONI D'URGENZA	UFFICIO TELEGRAFICO		Spedito il _____ 19 _____ ore _____ per Circ. N. _____				CIRCUITO	
	di _____		all'Ufficio di _____				del telegramma _____	
	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA	INDICAZIONI EVENTUALI		
				GIORNO E MESE	ORE E MINUTI	DIFFUSO		

NB. - Scrivere una sola parola per casella; mai a tergo dei modelli. Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Destinatario	Onorevole	Avvocato	Umberto	RICCI	
Destinazione	Via	Statilia	1-A	ROMA	
Testo	Apprendo	solo	adesso	dolorosa	notizia
	del	grave	lutto	che	la
	ha	colpita	et	invio.	espressioni
	mi	profondo	cordoglio		
			MONTAGNA	COMMISSARIO	SENATO

Spazio riservato all'abitazione di Stato o Circa di Stato o quello del funzionario/consulente.

PRESIDENZA DEL SENATO

Senato
Onorevole



(1) Ufficio o funzionario incaricato a spedire telegrammi di Stato. — Si raccomanda di non omettere questa indicazione né quella relativa al Ministero da cui l'ufficio o funzionario dipende.